

CENTRALE ESISTENTE  
SEMINTERRATA

C...P.  
AREA...

IDENTIFICAZIONE COMPARTI ANTINCENDIO:  
- C... (numerazione progressiva)  
- P... (piano di riferimento):  
P0 - Piano Sottotetto  
P1 - Piano Primo  
P2 - Piano Secondo  
P3 - Piano Terzo  
P4 - Piano Quarto  
P5 - Piano Quinto  
PST - Piano Sottotetto  
- AREA (classificazione delle aree delle strutture sanitarie secondo il DM 1983/2015):  
A: aree ad impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, subcentrali, ecc.)  
B: aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi, lavanderie, ecc.) ubicati nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F;  
C: aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero;  
D: aree destinate a ricovero in regime ospedaliero o residenziale;  
D1: aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, ecc.);  
D2: aree destinate ad altri servizi pertinenti (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per laboratori industriali e laboratori specializzati);  
E: aree destinate ad attività professionali, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per laboratori industriali e laboratori specializzati, fino a 25 persone, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di altro tipo. Le aree destinate a ricovero, fino a 25 persone, a con eventuale annessa cucina alimentata solo elettricamente, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo C, D1 e D2.  
F: aree destinate a contenere apparecchiature ad elevata tecnologia oppure sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature a dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e simili) che siano soggette ai provvedimenti autorizzativi di nulla osta per impiego di categoria A o B, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, come integrato dal decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. Sono ricompresi i limiti posti di degenza ammessi a dette aree.  
Area non utilizzata

D

DISIMPEGNO: Locale, anche privo di aerazione, delimitato da porte e pareti resistenti al fuoco.

F

FILTRO AERATO: Locale delimitato da porte e pareti resistenti al fuoco, dotato di aerazione realizzata con camino di ventilazione di sezione  $\geq 0,1\text{m}^2$  sboccante al di sopra della copertura dell'edificio oppure con apertura diretta verso l'esterno di  $\text{sup.} \geq 2,1\text{m}^2$ .

L

IDENTIFICAZIONE SCALE / PERCORSI DI TIPO PROTETTO

L

IDENTIFICAZIONE SCALE A PROVA DI FUMO

ANTINC

MONTELETTIGHE ANTINCENDIO

COMPARTI ANTINCENDIO

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE PORTANTI

PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE

PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO

PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO

PERCORSO D'ESODO

PERCORSO MEZZI VVF

USCITA DI SICUREZZA CON LARGHEZZA PARI A "x" MODULI (1 MODULO 80 cm)

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI 30

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 30

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI 60

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 60

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI 90

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 90

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI 120

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 120

IDENTIFICAZIONE SCALE

QUADRO ELETTRICO

INTERCETTAZIONE GAS MEDICALI DI REPARTO

MANGIUGLIONE ANTIPANICO

PORTA A SCORRERE APRIBILE A SPINTA IN EMERGENZA

ESTINTORE PORTATILE A POLVERE DA 6 kg CLASSE ESTINGUENTE NON INFERIORE A 34A 233 B-C

ESTINTORE PORTATILE AD ANIDRIDE CARBONICA DA 9kg CLASSE ESTINGUENTE NON INFERIORE A A-B1-C

ESTINTORE CARRELLATO A POLVERE DA 30 kg CLASSE ESTINGUENTE NON INFERIORE A A-B1-C

IDRANTE A MURO UN45 CON MANICHETTA DA 20 m E LANCIA

IDRANTE SOPRASTRADA DN 70

ATTACCO SINGOLO AUTOPOMPA UNITO IN POZZETTO INTERRATO O INCASSATO A MURO

PULSANTE DI EMERGENZA

SPAZIO CALDO

SPAZIO CALDO, LUOGO SICURO STATICO PER LA PERMANENZA DI PERSONE CON RIDOTTE O IMPEDITE CAPACITA' MOTORE

SUPERFICIE DI AERAZIONE PARI A  $\frac{1}{2}$  SUPERFICIE IN PANTA DEL LOCALE

NOTE

L'EDIFICIO SARÀ PROTETTO DAI SEGUENTI SISTEMI DI PROTEZIONE:  
- ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA;  
- IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALETTICA ALLARME INCENDIO;  
- IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA;  
- RETE IDRANTI.

SEGNALETICA DI SICUREZZA  
LA SEGNALETICA DI SICUREZZA DOVRÀ ESSERE CONFORME AL D.Lgs. 9 APRILE 2008, N. 81 (Titolo V e Allegati da XIV a XXIV)

REGIONE DEL VENETO  
UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N.1 - DOLOMITI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE  
CODIVILLA DELL'OSPEDALE DI CORTINA D'AMPEZZO

PROGETTAZIONE  
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI:



APPROVAZIONE:

IL RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Stefano Lazzari

Data:  
Firma:

2	-	-
1	-	-
0	EMISSIONE	Dicembre 2017
EMISSIONE/REV.	DESCRIZIONE	DATA

PROGETTO DEFINITIVO

Proprietà Ing. G. Pinotti	CODICE COMMESSA XM022	DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldognno	Numero tavola D.V.002
Disegnatore E. Favero	Tratto tavola PROGETTO: Prevenzione Incendi Piano secondo scantinato	DATA Dicembre 2017	Scala 1:100
Verificatore Ing. V. Maniero	Il presente elaborato n° di proprietà dell'ATI e non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza autorizzazione scritta		